



MEDIAZIONE INTERCULTURALE NEI CONTESTI EDUCATIVI

-Scheda informativa-

OBIETTIVI:

La finalità della mediazione interculturale a scuola è quella di favorire l'accoglienza e l'inserimento dei bambini stranieri e la relazione con le loro famiglie per creare, già nelle prime fasi di accesso ai servizi, un clima relazionale favorevole al dialogo e alla collaborazione.

Le figure del mediatore, dell'educatore e dell'insegnante L2 costituiranno figure di supporto al contesto educativo svolgendo un ruolo di affiancamento per il raggiungimento di obiettivi, quali:

- Gestire fasi delicate come l'accoglienza;
- Consentire ai bambini con percorso migratorio di godere pienamente del diritto all'istruzione;
- Migliorare la comunicazione con bambini/famiglie immigrate;
- Promozione di una sensibilità interculturale (attività rivolte a bambini e famiglie);
- Supporto rispetto a questioni di ordine culturale, religioso, linguistico;

Il servizio è previsto per ogni ordine e grado.

AMBITI DI INTERVENTO:

Ambito	Obiettivi
Accoglienza/ambientamento dei bambini stranieri	Facilitare l'inserimento/l'ambientamento creando i primi contatti del bambino nel gruppo
Relazione con le famiglie	Facilitare la comunicazione attraverso azioni di interpretariato e affiancamento ai docenti, per: -i primi contatti con le famiglie per raccogliere notizie e informazioni sul bambino in fase di ambientamento; -incontri tra educatori e famiglia, in forma di colloqui individuali e/o di incontri assembleari;

Sportello mediazione Ambito Sociale Territoriale Gagliano del Capo; Tricase, Piazza Cappuccini 15

sportellomediazione@pec.coopipad.it ;sportellomediazione@coopipad.it ; Cell 3757366639

	-supporto a scambi di informazione su aspetti specifici della vita scolastica, ad esempio spiegazione di regole, prassi, presentazione di materiali, presentazione del contesto educativo (organizzazione, progetto educativo,...)
Supporto per una didattica interculturale	Promuovere l'incontro interculturale all'interno delle classi e degli interi istituti: -tramite la conoscenza di altre culture, stili educativi, pratiche di cura, tradizioni, ... in momenti specifici di incontro. Ad esempio con laboratori/attività organizzati per i bambini dagli educatori, anche insieme ai genitori.

PROCEDURA:

Per ricorrere alla mediazione culturale serve:

1)Un progetto di partenza

La richiesta di mediazione va inserita all'interno di un progetto di presa in carico complessiva da parte dei contesti educativi. Questo per non ridurre il ricorso alla mediazione alle sole situazioni emergenziali. Le motivazioni dell'intervento vanno quindi espresse in maniera esplicita, anche valutando l'efficacia delle stesse in rapporto alla natura dell'intervento da svolgere.

2)Una richiesta

-come: all'interno di ogni istituto saranno presenti dei Moduli specifici dedicati alla richiesta dell'intervento di mediazione;

- quando e dove: la domanda deve pervenire al Servizio di Attività di Mediazione almeno 7 giorni prima dell'intervento che si vuole programmare a mezzo Pec sportellomediazione@pec.coopipad.it;

-chi: la richiesta può essere esplicitata dalla dirigenza scolastica, dai genitori dell'alunno/a, da uno dei docenti interessati ma anche dai servizi del territorio.

3)Fasi preliminari

Alla ricezione della Pec l'equipe si confronterà e contatterà la persona che ha inviato la richiesta per un colloquio. Successivamente il colloquio avverrà alla presenza di tutti gli attori coinvolti così da permettere di costruire un quadro completo della situazione di partenza.

Sportello mediazione Ambito Sociale Territoriale Gagliano del Capo; Tricase, Piazza Cappuccini 15

sportellomediazione@pec.coopipad.it ;sportellomediazione@coopipad.it ; Cell 3757366639

Verrà stilato un Piano Individualizzato dell'Intervento di Mediazione che permetterà di definire le condizioni di partenza, considerare gli interventi da mettere in atto e porre degli obiettivi da raggiungere, stabilendo anche il numero di ore necessarie al raggiungimento di tali obiettivi.

4)La valutazione

In itinere verranno concordati dei colloqui per confrontarsi con il corpo docente circa gli effetti del lavoro di mediazione in classe (ed eventualmente anche a casa).

Alla fine del percorso verrà compilata una scheda con la valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati e le difficoltà emerse.